

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	11/04/2018	1	- - Centomila presenze in Val di Vara, un balzo concreto in avanti - - <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	11/04/2018	1	- - "Nautica spezzina cresciuta del 18 per cento", e scatta il premio per chi innova - - <i>Redazione</i>	4
MATTINO CIRCONDARIO NORD	12/04/2018	36	Ruote lisce, danni al parabrezza stop ai bus della gita scolastica <i>Pino Neri</i>	6
NAZIONE LA SPEZIA	12/04/2018	39	La Camera di commercio brinda Una realtà oltre le aspettative <i>Anna Pucci</i>	7
NAZIONE LA SPEZIA	12/04/2018	41	La sfida al rush finale Al lavoro i baby cronisti <i>Enzo Millepiedi</i>	8
NAZIONE LA SPEZIA	12/04/2018	47	Crollano i muri a secco Qua è un'emergenza = Cinque Terre , crollano i muretti a secco Gli agricoltori lanciano l'allarme <i>Laura Provitina</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	12/04/2018	47	Incontro in biblioteca <i>Redazione</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	12/04/2018	48	Camminata sui sentieri a favore di Lorenzo e della Ha.Rea Onlus <i>Redazione</i>	12
SECOLO XIX LA SPEZIA	12/04/2018	22	Pochi, maledetti e neanche subito <i>Sondra Coggio</i>	13
SECOLO XIX LA SPEZIA	12/04/2018	29	Sui sentieri e nei borghi arrivano sei defibrillatori <i>Patrizia Spora</i>	15
SECOLO XIX LA SPEZIA	12/04/2018	29	È la verde val di Vara la più amata dai turisti <i>Laura Ivani</i>	16
STAMPA IMPERIA	12/04/2018	26	Sui monti la Calabria che non ti aspetti <i>Redazione</i>	17
VALSUSA	12/04/2018	23	Amici dell'età <i>Redazione</i>	19

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

SANREMO

RIVIERA SPORT

SAVONA

Sport

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA VOCE DI QUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 11 Aprile - ore 12.00



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ECONOMIA



Centomila presenze in Val di Vara, un balzo concreto in avanti

Malgrado la diminuzione di strutture e posti letto, secondo i dati ufficiali 2017 il miglioramento dei flussi supera tutte le altre aree della Provincia, Cinque Terre comprese. Il comune di Pignone, con quasi 15mila presenze, è nettamente in testa.

IL FOCUS

VAL DI VARA TURISTICA 2017

Tutti i comuni della Regione Liguria

Comune	Attività	Posti letto	Anni	Presenze
BEVERINO	20	180	1514	13387
BOLANO	13	92	1545	1217
BORGHETTO	6	333	1494	15474
BORGONARO	8	48	2239	4652
GALE	11	88	1657	1346
LAURO	5	45	1764	1888
CARRODANO	4	250	1304	7957
PILO	3	18	188	854
MASSANA	11	175	1370	9089
PIGNONE	11	147	4597	14852
RICCÒ	19	134	3028	4891
ROCCADONAGO	15	115	1412	1548

Cinque Terre - Val di Vara - Pignone su tutti e in generale una valle che vuole guardare avanti, accettando le sfide di un turismo che, nella nostra provincia, ha bisogno di alternative a ciò che "tira" ma anche di spazi diversi, per differenziarsi. Il Consorzio "Il Cigno" ha preso in esame i dati sui flussi turistici dell'anno 2017 messi gentilmente a disposizione dalla Regione Liguria - Settore Politiche turistiche. Emerge un primo dato

significativo riguardante la Val di Vara rappresentato dall'incremento delle presenze nel 2017 dell'8,24% che supera anche l'ottimo risultato dell'area Golfo (+ 7,51%) e delle Cinque Terre (+ 7,22%) mentre risultano più distanziate la Riviera (+ 4,88%) e la Val di Magra (+ 4,32%). Esaminiamo ora comparativamente la Val di Vara nel suo complesso che con le sue 99.320 presenze del 2017 (con un più 8,24% rispetto al 2016) è pur sempre in coda a livello provinciale. Tutto questo non deve trarre in inganno se rapportato al numero delle strutture alberghiere ed extralberghiere presenti e ai posti letto. Nel 2016 le strutture recettive erano 159, scese a 153 nel 2017; altra piccola flessione anche per i posti letto che da 1841 del 2016 sono passati ai 1796 dell'anno successivo. Un trend che, evidentemente, impone una prima urgente riflessione con l'approssimarsi dei bandi del GAL spezzino uno dei quali sarà riservato al settore extralberghiero.

Cinque comuni su tutti: quelli più attigui a Riviera e Cinque Terre. Alcune osservazioni sono possibili sui dati analitici dei vari Comuni (quelli di Rocchetta di Vara e Zignago sono raccolti insieme da parte della Regione e come tali vanno letti). Innanzitutto emerge in tutta evidenza che un terzo delle strutture attive si concentra in cinque soli comuni della valle (60 rispetto alle 153 totali): qui le presenze ammontano a 56.661 su un totale di 99.320 nel 2017. I Comuni sono Pignone, Riccò del Golfo, Beverino, Borghetto Vara e Carrodano che per loro collocazione si trovano *al di qua* di Cinque Terre e Riviera. Se consideriamo che le prime hanno avuto 544.704 presenze del 2017 e i Comuni da Levanto a Deiva Marina hanno registrato a loro volta 620.317 presenze è evidente che sia la Riviera che la Val di Vara hanno in qualche misura beneficiato della vicinanza alle Cinque Terre, intercettando una parte del flusso turistico.

VIDEOGALLERY



A bordo di Valentina, il semisommersibile

FOTOGALLERY



Uno sguardo al futuro. La saturazione dei cinque borghi marini è cosa nota da tempo e l'invocato numero chiuso non è stato fino a questo momento introdotto. Nel frattempo i paesi rischiano di "collassare" sotto la pressione di un turismo prevalentemente mordi e fuggi: evidente che per la Val di Vara tutto questo rappresenta una opportunità da gestire esclusivamente in una visione di rete. "Continuare con inutili e pericolose fughe in avanti e logiche di "fai da sé" alla lunga non paga - dicono dal Consorzio "Il Cigno -. Fondamentale è allora costruire, rompendo con il passato, una rete forte di relazioni fra territori. In questo senso la creazione di uno IAT comprensoriale non rappresenta esclusivamente l'apertura di un ufficio informazioni ormai desueto ma viceversa un modello sul quale lavorare nel prossimo futuro attraverso un sistema di prenotazione unica e una offerta al cliente di prestazioni, opportunità e bonus, che lo stimoli a ritornare". I risultati del 2017 mettono infine in evidenza l'eccezionale risultato raggiunto dal Comune di Pignone che a fronte dei suoi 147 posti letto raggiunge la ragguardevole soglia di 14.852 presenze che unite ai 6.597 arrivi lo porta al primo posto in Val di Vara.

Segno positivo. Leggendo i dati sia degli arrivi che delle presenze riferite al 2017 emerge la sostanziale tenuta dei Comuni di Maissana e Varese Ligure. Nel primo, per quanto si assista ad una flessione del 17,29% delle presenze, le stesse si attestano sulle 9.089 unità superiori a Carrodano e Riccò. Ottimo anche il dato di Varese Ligure con 9.917 presenze e un incoraggiante + 5,59 sull'anno precedente. Bene anche altri Comuni, con particolare riguardo a Bolano che vede un incremento delle presenze del 23,07%, Brugnato del 30,90%, Calice al Cornoviglio del 33,30% e Follo del 141,13% pur a fronte delle 856 presenze che costituisce il dato più basso della valle. Il tutto riferito al 2017 rispetto al 2016.

Segni negativi. Leggere flessioni si registrano, sempre con riferimento al biennio 2016-2017, viceversa a Carrodano (-13,86%), Maissana (-17,29%), ed in forma molto contenuta a Rocchetta di Vara e Zignago (- 2,08% presi nel loro insieme) e Sesta Godano (-2,78%). Interessante il dato dei posti letto nel 2017 che vede in testa Varese Ligure con 285, seguito da Carrodano con 250, Beverino con 180, Maissana con 175, Pignone con 147 a cui segue Riccò del Golfo con 134 e Rocchetta di Vara che insieme a Zignago ne conta 133.

Mercoledì 11 aprile 2018 alle 11:16:14

F.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



Festa della Polizia di Stato a Lerici

VIDEOGALLERY



Ferrara - Colonna della Libertà 2017 - Tanks, trucks, jeeps and motorcycles!

FOTOGALLERY



Minibus Atc in fiamme a Manarola

BLOG

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

SANREMO

RIVIERA SPORT

SAVONA

Sport

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA VOCE DI QUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 11 Aprile - ore 17.27



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ECONOMIA



"Nautica spezzina cresciuta del 18 per cento", e scatta il premio per chi innova



La Spezia - Nautica e turismo sono la prima industria della Spezia e della Liguria. Confartigianato Nautica in occasione della Prima giornata nazionale del Mare, istituita l'11 aprile per diffondere la cultura del mare ed entrata in vigore nel febbraio scorso con la riforma del Codice della Nautica, stamani ha incontrato il Prefetto della Spezia, Lucio Antonio Garufi. Al tavolo istituzionale ha partecipato una delegazione di imprese del settore composta dal Presidente di Confartigianato Nautica, Roberto Zampollini, Giuseppe Menchelli, Direttore Confartigianato della Spezia, Nicola Carozza, Responsabile sindacale Confartigianato, On. Lorenzo Viviani, da poco parlamentare ed imprenditore ittico della storica famiglia di pescatori di acciughe di Monterosso, Arturo Nardone, Beppe Nautica, Sergio Isola, Ba Marine azienda specializzata nelle barriere antinquinamento ambientale, Giacomo Bello, Amministratore del Consorzio Navigazione Golfo dei Poeti, Marco Casani, Coop. Barcaioi Porto Venere, Roberto Parisi e Mattia D'Arrigo, Cinque Terre from the sea, noleggi e locazione di natanti.

Confartigianato Nautica ha consegnato al Prefetto un premio dedicato alla 1a Giornata del Mare, realizzato dalla Fabbrica D'Arte Monterosso, azienda artigianale che vanta il marchio Artigiani In Liguria, realizzata su un pezzo di legno di un vecchio gozzo ligure con una formella in ceramica. La Confartigianato Nautica ha infatti istituito questo importante premio che dall'anno prossimo verrà assegnato da una apposita giuria alle imprese nautiche innovative del territorio.

"Se sapremo favorire con intelligenza il settore - ha spiegato il Presidente di Confartigianato Nautica, Roberto Zampollini, - potremo far crescere il nostro territorio e l'occupazione. Dopo anni di crisi per il settore, il 2017 è stato il primo anno in cui la nautica alla Spezia e in Italia ha mostrato un segno di ripresa concreto. Una crescita del +18%, tra cantieristica e nautica cosiddetta 'minore' da diporto". Durante l'incontro il direttore Menchelli ha aggiunto: "Il nostro territorio ha le migliori eccellenze in ambito cantieristico. Tra i primi tre cantieri al mondo che producono grandi yacht, due hanno le sedi operative alla Spezia. San Lorenzo, Fincantieri, Baglietto, Ferretti, Perini navi tanto per fare qualche nome. La Provincia della Spezia ad iniziare dalle Cinque Terre, patrimonio mondiale dell'Unesco e dal Golfo dei Porti, offre opportunità turistiche di eccellenza e porticcioli per piccole e medie imbarcazioni di altissimo livello, Porto Lotti, Porto Mirabello e il porto naturale alla foce del Fiume Magra". Si è poi parlato delle opportunità e dei problemi del settore, che conta una filiera articolata e completa di aziende: noleggi, locazione, agenzie di pratiche e patenti nautiche, refitting, riparazione di motori marini, restauro, accessori, darsene, assicurazioni,

VIDEOGALLERY



A bordo di Valentina, il semisommersibile

FOTOGALLERY



ecc. Il Prefetto Garufi ha ringraziato Confartigianato Nautica e si è complimentato per il comparto nautico: "La Spezia è una città di mare che vanta tradizioni antiche, imprese e istituzioni, devono fare la loro parte per regolare il settore, tutelare l'ambiente, qualificare le attività in un mondo che cambia costantemente". Ma la tavola rotonda di Confartigianato Nautica ha avuto anche un significato politico in attesa di un nuovo Governo. Di qualunque colore sia, Confartigianato Nautica, auspica non si ripropongano le politiche del Governo italiano che nel 2011 e 2012, intervennero con una tassazione pesante e astrusa, che ha portato alla 'crisi' del settore. Tolte quelle norme penalizzanti ora dobbiamo comunicare agli amanti del mare di venire nei nostri porticcioli e di godere del mare italiano, cercando di dare un sostegno alle piccole imprese che investono: semplificazione, sburocratizzazione, defiscalizzazione sono le nostre parole d'ordine. E' necessario infatti insistere sulla defiscalizzazione degli investimenti nel settore della nautica e incentivare le imprese a ringiovanirsi, assumendo giovani attraverso la riduzione del cuneo fiscale.

Mercoledì 11 aprile 2018 alle 17:27:56

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



Festa della Polizia di Stato a Lerici

VIDEOGALLERY



Ferrara - Colonna della Libertà 2017 - Tanks, trucks, jeeps and motorcycles!

FOTOGALLERY



Minibus Ate in fiamme a Manarola

BLOG

Ruote lisce, danni al parabrezza stop ai bus della gita scolastica

Pino Neri

CASALNUOVO. Pare proprio che non abbia insegnato nulla la tragedia del bus precipitato cinque anni fa dal viadotto autostradale di Baiano, 40 morti a causa del pullman che non poteva circolare perché già malridotto. Ieri la polizia stradale ha intanto bloccato due autobus risultati zeppi di difetti meccanici, automezzi che stavano per prelevare dal liceo-ragioneria Siani, in via Gaudiosi, un centinaio di studenti di quarta e quinta in partenza per una gita di quattro giorni nella Cinque Terre. Inutile dire che la gita è saltata. Almeno per ora. Non si sa se stamane possa essere finalmente dato il via libera alla breve vacanza scolastica di quattro giorni.

Tutto si è consumato tra le sette e le nove del mattino di ieri. La polizia stradale ha fatto irruzione nell'area di parcheggio in cui era in un primo momento giunto un bus della Avion Travel, azienda di trasporti di Caserta. Il bus avrebbe dovuto prelevare una cinquantina di studenti del liceo e ragioneria Siani. Ma gli agenti della stradale hanno riscontrato che l'auto-

mezzo aveva una ruota «discia», un copertone inservibile, troppo usurato. Il veicolo è stato quindi fermato. Questa situazione ha creato un certo imbarazzo ma soprattutto una notevole preoccupazione tra gli studenti e gli insegnanti che dovevano partire e i genitori presenti. Intorno alle nove è poi giunto il secondo autobus, che avrebbe dovuto prelevare un altro gruppo di studenti del Siani. Ma anche in questo caso la polstrada ha rilevato anomalie incredibili: il parabrezza visibilmente danneggiato e incollato alla carrozzeria con del silicone a presa rapida. Problemi di sicurezza sono stati riscontrati anche all'interno dell'abitacolo. E anche questo automezzo è stato bloccato.

«A un certo punto noi genitori - racconta Daniel Arcidiacono, papà di una studentessa che doveva andare in gita - ci siamo avvicinati agli agenti della polizia stradale e abbiamo chiesto cosa stesse succedendo. Loro ci hanno spiegato che quei pullman non erano in condizioni di circolare». I genitori si sono quindi ripresi i figli e li hanno riportati a casa. Nel frattempo hanno chiesto spiegazioni

al preside del Siani. «Rimanderemo la partenza per la gita a domani (stamattina ndr)», la rassicurazione del dirigente scolastico. «Il problema però - la preoccupazione dei genitori - è che qui si ripresenteranno i bus della stessa ditta». Mamme e papà non si sentono sicuri. «È possibile che dopo tante tragedie che sono successe si chiede il signor Arcidiacono - capitano ancora spiacevoli inconvenienti del genere? È proprio vero che in Italia le tragedie non insegnano niente a nessuno».

A ogni modo gli studenti chiedono di andare in gita. I loro genitori hanno pagato 160 euro per ogni ragazzo. Gli altri soldi li ha messi la scuola. Altri 150 euro circa sono stati messi a disposizione da papà e mamme per ogni studente: la scuola non aveva i soldi per pagare anche il cibo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Stradale blocca i pullman noleggiati per cento studenti del liceo-ragioneria Siani



Pericolo

Ancora una volta studenti in partenza per le gite a bordo di autobus ad alto rischio: due pullman sono stati bloccati dopo i controlli della Stradale



Peso: 17%

La Camera di commercio brinda «Una realtà oltre le aspettative»

I complimenti del presidente Pasquale. Ed è anche luogo per eventi

di ANNA PUCCI

– LA SPEZIA –

MOLTO più di un parcheggio interrato, realizzato con gli standard più elevati. Europa Park ha cambiato volto a un'area centrale della città. E la Camera di commercio, nel tirare le somme di un anno di attività della struttura, non nasconde la soddisfazione per i risultati ottenuti, dedicando all'opera una pubblicazione che ne ripercorre le fasi costruttive oltre a fornire informazioni utili per la fruizione. E non a caso il libretto è in doppia lingua, italiana ed inglese: molti i turisti che utilizzano il parcheggio, gradito per gli alti livelli di comfort e sicurezza. Una prova? La prenotazione, da parte di un gruppo di Ginevra, di trenta posti, a giugno, per altrettante Porsche: arriveranno alla Spezia, lasceranno qua le auto per poi fare un giro alle Cinque Terre.

«**NELL'ESTATE** del 2016 – ha ricordato ieri **Luciano Pasquale**, presidente dell'ente camerale Riviera di Liguria – il Comune ci disse che non avrebbe potuto mantenere

l'accordo in base al quale avrebbe dovuto prendere in carico la struttura da noi realizzata. Così ci siamo trovati a dover sviluppare ulteriormente le nostre capacità diventando anche gestori tramite la società di scopo Europa Park». Non accade spesso, infatti, che una Camera di commercio realizzi e gestisca un parcheggio ma, visti i risultati del 2017, «la realtà è andata oltre le aspettative sia in termini di ricavi che di capacità di gestione». E per questo Pasquale, oltre al team di Europa Park e al segretario generale Stefano Senese, ha voluto ringraziare Aldo Sammartano e Gianfranco Bianchi, sotto le cui presidenze il progetto è nato e si è sviluppato.

«**QUANDO** siamo partiti con questa sfida – ha ricordato **Stefano Senese** – l'indicazione ai progettisti è stata di realizzare un parcheggio user friendly. Così è stato. Questa città deve assumere una dimensione europea e questo parcheggio la deve rappresentare. I risultati ci stanno dando soddisfazione». Satisfazione non solo in termini di offerta per la sosta ma anche per quanto riguarda l'apertura a eventi artistici e culturali: la sperimentazione come location per eventi teatrali e musicali ('A steady rain' a set-

tembre e 'Rio andata e ritorno' a dicembre) – assicura Senese – verrà ripetuta e ampliata. **Davide Mazzola** è amministratore unico di Europa Park: «Nella vita faccio l'imprenditore e da imprenditore dico che qua è stato fatto un lavoro eccellente rispetto a tutti gli standard europei. La rotazione è uno dei punti di forza del parcheggio; l'altro è la piazza soprastante, restituita alla città». **Francesco Fiorino**, direttore della società di scopo, ha il compito di fa sì che le cose funzionino: «Ci siamo, il bilancio 2017 si chiude addirittura con un piccolo utile e con ben 168.800 transiti». Presenti anche l'architetto **Carlo Alberto Cozzani** di Progettotre studio associato, che ha curato il progetto architettonico del parcheggio e che ieri è intervenuto anche come curatore della pubblicazione dedicata a Europa Park, e **Federigo Salvadori** le cui splendide fotografie raccontano le fasi di costruzione della struttura e ne esaltano al meglio le caratteristiche di opera di livello europeo.



Carlo Alberto Cozzani, al centro, e il team di progettisti



Peso:44%

CAMPIONATO DI GIORNALISMO

La sfida al rush finale Al lavoro i baby cronisti

IL CAMPIONATO di giornalismo allo sprint finale. E' allo sprint finale il Campionato di giornalismo che torna dopo la pausa delle vacanze pasquali. L'appuntamento con le pagine ideate e realizzate dalle redazioni in classe delle scuole medie di città e provincia è per venerdì 13 aprile. Torneranno a proporre i loro lavori in quella che sarà la terza giornata di ritorno del campionato i ragazzi della Silvio Pellico della Spezia con tutor la prof Barbara Calzetta e i ragazzi della Telemaco Signorini di Riomaggiore con tutor il prof Marco Boncoddo. Vedremo dunque venerdì quali saranno i temi affrontati e sviluppati ricordando che nel girone di andata la redazione in classe della Pellico-Mazzini aveva proposto la questione del condizionamento che subiamo, giovani e adulti, con l'uso del «like» mentre

la redazione della Signorini aveva guidato in un viaggio nelle **Cinque Terre** tra luci e ombre, cioè tra vantaggi e svantaggi dell'ondata di turisti che sta investendo questi cinque borghi marinari e dei loro fragili territori, diventati famosi in tutto il mondo. Le tappe in aprile del Campionato di giornalismo promosso e organizzato da La Nazione e sostenuto da Credit Agricole Carispezia, Gruppo Conad, Istituto di vigilanza La Lince, Lo Spezia Containers Terminal - Lsct di Gruppo Contship, saranno, dopo il 13, altre due: venerdì 20 aprile con le redazioni dell'Anna Frank La Spezia e Cpia La Spezia (con sede presso la Scuola Media Vittorio Alfieri); e venerdì 27 aprile con le redazioni in classe della Ceccardo Ceccardi di Ortonovo e della Silvio Pellico-Mazzini della Spezia, in quanto entrambe le scuole han-

no messo in campo due squadre per far vivere questa straordinaria quanto singolare esperienza al maggior numero di studenti anche in virtù delle esperienze positive delle precedenti edizioni delle quali la Ceccardo Ceccardi è senza dubbio una delle più assidue. Con il 27 aprile si chiuderà anche il girone di ritorno dell'edizione 2017-2018 del torneo e si aprirà la fase di esame delle venti pagine per la valutazione finale e l'assegnazione dei premi che consisteranno in dotazioni didattiche alle scuole di appartenenza delle classi. I premi saranno consegnati nella cerimonia conclusiva che si terrà nel mese di maggio quando sarà stampato un fascicolo allegato a La Nazione, fascicolo nel quale saranno riproposte tutte le pagine dell'edizione che insegnanti tutor e ragazzi potranno conservare come un piacevole ricordo di questa avventura.

Enzo Millepiedi



Peso:23%

CINQUE TERRE

Crollano i muri a secco «Qua è un'emergenza»



Alessandro Crovara

■ A pagina 11

Cinque Terre, crollano i muretti a secco Gli agricoltori lanciano l'allarme *Alessandro Crovara: «Sbriciolati dalla pioggia incessante»*

-CINQUE TERRE-
LA SOLEGGIATA primavera tarda ad arrivare, nel frattempo crolla un numero considerevole di muretti a secco, nei bellissimi terrazzamenti delle Cinque Terre. La segnalazione, preoccupante, arriva dal viticoltore Alessandro Crovara, che ogni giorno per passione e per lavoro cura i suoi terreni così da produrre un vino di qualità: «Difficile - spiega - ripristinare quei 15 muretti a secco che mi sono caduti in queste ultime due settimane, a causa del maltempo. Difficile dal punto di vista economico, perché anche se le pietre vengono fornite dal Parco nazionale, ripristinare un metro quadrato costa dai 100 ai 120 euro. Ecco perché molti anziani hanno deciso di abbandonare la terra, così come è successo a Monterosso,

dove proprio per l'abbandono il fiume di fango e di terra nel 2011 ha raggiunto il mare».

CROVARA parla a nome dei colleghi agricoltori che, come lui, di recente hanno subito ingenti danni per quei muretti anche secolari che si sono letteralmente sbriciolati sul terreno, per la pioggia incessante. «Tutto attorno all'abitato di Manarola è un disastro» sottolinea, rimarcando l'importanza del Parco nazionale, la cui nascita per Crovara è riconducibile proprio al ripristino dei muretti a secco e non per la rete sentieristica. Non solo Manarola, ma tutte le Cinque Terre stanno vivendo questa situazione di pericolo, con i sassi crollati che mettono a rischio l'agricoltura locale. Situazione difficile, dunque, anche a Ver-

nazza e nella vicina Monterosso, dove i viticoltori chiedono un aiuto per la messa in sicurezza dei terrazzamenti, invocando, come Crovara, un percorso facilitato per ottenere risorse dai finanziamenti Pfr. Non crollano solo i muretti a secco dei 'privati' ma anche quelli che ricadono sui sentieri del parco, dove sono in corso operazioni di disaggio delle rocce, svuotamento delle barriere paramassi e la ricostruzione dei muri a secco. L'unico sentiero chiuso per consentire gli interventi di messa in sicurezza è il Vernazza-Corniglia, che forse riaprirà nella giornata di domani.

«SUGLI ALTRI tratti sentieri-



stici – precisa il presidente reggente del Parco nazionale, Vincenzo Resasco – i lavori di ripristino dei muretti sono stati appaltati e si procederà non appena concluso l'intervento sul tratto del sentiero Verde Azzurro. Non c'è alcun problema di viabilità o di sicurezza per i turisti, stiamo lavorando per interveni-

re nei punti ritenuti che presentano criticità».

Laura Provitina

I danni

I muretti sono caduti non solo a Manarola, ma in diverse zone delle Cinque Terre per la pioggia continua e dal maltempo delle ultime settimane. Soltanto Crovara ne ha contati 15. Per ripristinarli servono dai 100 ai 120 euro a metro quadro.



La ricostruzione di muri a secco e, a sinistra, Alessandro Crovara



Peso:1-8%,47-50%

VERNAZZA ASSOCIAZIONE 5 TERRE IN COMUNE

Incontro in biblioteca

- VERNAZZA -

SI TERRÀ domani, alle 17, nella biblioteca comunale di Vernazza l'incontro promosso dall'associazione 'Cinqueterre un comune', dal titolo 'Verso il referendum per il Comune unico'. L'incontro si pone come obiettivo quello di sensibilizzare la cittadinanza sulla necessità di una fusione dei cinque borghi che si affacciano sul

mare, quindi sulle necessità del referendum consuntivo così da arrivare all'istituzione di un Comune unico. Si tratta di uno degli incontri itineranti promossi dall'associazione, pronta poi a richiedere ai sindaci ed i consiglieri comunali l'avvio, previsto dalla Legge 9 aprile 2014 'Decreto Del Rio', dell'iter consiliare per inviare alla Regione Liguria la richiesta di istituzione del referendum.



Peso:7%

RICCÒ MANGIA TREKKING E LIONS CLUB

Camminata sui sentieri a favore di Lorenzo e della Ha.Rea Onlus

– RICCO' DEL GOLFO –

UNA GIORNATA soleggiata e particolarmente partecipata ha coronato il successo del progetto del Lions Club Vara Sud, sviluppato insieme al Comune di Riccò e all'associazione Mangia Trekking, a favore di Lorenzo e della Fondazione Ha.Rea Onlus che si occupa di disabilità. Una piacevole camminata sui sentieri, attraverso importanti borghi storici della Val di Vara (Ponte Romano, Castè, Codeglia e Carpena) con i racconti documenta-

ta alla grotta del geotritone di Castè e a Leana Moretti che ha raccontato la storia del castello e degli scavi di Carpena.

li di Carlo Torricelli e Leana Moretti e una degustazione di prodotti tipici organizzata dall'azienda "Zeromeno". Il sindaco Loris Figoli, l'assessore al turismo e ambiente di Riccò Massimo Castè, membro del Lions Vara Sud, e l'associazione Mangia Trekking, che hanno curato l'organizzazione, ringraziano tutti gli intervenuti e formidabili sostenitori dell'iniziativa: i Parchi delle Cinque Terre, di Montemarcello Magra Vara, di Porto Venere e dell'Appennino Tosco Emiliano; le aziende Aku, Camp e Vibram, le guide escursionistiche del Mangia Trekking, a Marco Natale, a Carlo Torricelli che ha condotto la visi-

ta alla grotta del geotritone di Castè e a Leana Moretti che ha raccontato la storia del castello e degli scavi di Carpena.



Le tappe del percorso

Ponte Romano, Castè, Codeglia e Carpena con visite alla grotta del geotritone e al castello e agli scavi di Carpena



Il gruppo dei partecipanti all'iniziativa di Lions e Mangia Trekking



Peso:29%

IL COMUNE HA INCASSATO MENO DEL PREVISTO NEL 2017: UN BUCO DA 260 MILA EURO

Pochi, maledetti e neanche subito

Diminuiscono le entrate. E così saltano i contributi per i centri antiviolenza

SONDRA COGGIO

NEL 2017, il Comune aveva previsto un contributo dello Stato, per i centri antiviolenza, pari a 200 mila euro. Non è arrivato un euro. C'erano anche 50 mila, in previsione, dalla Regione, per la stessa voce. Ne sono arrivati solo 16 mila. E c'era anche una terza somma da 25 mila euro come contributo dai Comuni, per il centro antiviolenza. Non è arrivato niente. La tutela delle donne abusate, dovrebbe essere fra le priorità, alla luce dei fatti di cronaca. Il dato di fatto è che questi sono i numeri e ci saranno delle spiegazioni, delle interpretazioni, ma il dato oggettivo è che 260 mila euro mancano all'appello.

L'azienda comune

L'azienda Comune, nel 2017, ha accertato 59 milioni 714 mila euro di tributi, ed ha introitato dalle amministrazioni centrali 14 milioni e mezzo, più 7 e mezzo dalle amministrazioni pubbliche, meno 1 milione 309 mila del previsto, più altri 12 milioni 394 mila dalla vendita di servizi, uno meno del previsto, e tre e mezzo dai controlli, uno e mezzo in meno del previsto. Di contributi in conto capitale, sono entrati 8 milioni, sui 13 previsti. Fra mutui, partite di giro, anticipazioni di cassa, il totale generale delle entrate è stato di 237 milioni 842 mila euro, quasi 42 milioni meno del previsto. Le spese sono arrivate a 241 milioni e mezzo.

Entrate correnti

Dai trasferimenti correnti, all'interno dei quali ci sono le tre voci fantasma contro la vio-

lenza sulle donne, il Comune aveva previsto di incassare 7 milioni 581 mila euro, e ne ha introitati solo 6 e 272 mila. Manca all'appello un milione 309 mila euro. Ci si è dovuti accontentare di una percentuale dell'82,73%.

Voci in pari

Fra le voci in pari, ci sono i contributi per il funzionamento degli uffici giudiziari: 260 mila euro previsti e regolarmente entrati. Abbastanza precisa anche la Prefettura, che ha girato 103 mila dei 110 mila euro per le consultazioni elettorali. E così la Asl, che ha girato un milione e 400 mila euro di contributi sanitari per gli anziani del Mazzini. Il Parco 5 Terre ha girato tutti i 20 mila euro promessi per il progetto Tramonti.

Voci saltate

Pace per il modesto assegno da 910 euro che sarebbe dovuto arrivare per la medaglia d'argento concessa alla città. Non sono però arrivati 10 mila euro di contributi per la Protezione Civile. Per il Civico si puntava a 7 mila, è arrivata la metà. Per le attività di spettacolo, risultavano 10 mila euro, non pervenuti. Per le indagini diagnostiche sulle scuole nessuna traccia dei 500 euro iscritti nelle previsioni. Alla voce contributi per alunni con disagio, stava scritto 40 mila: ne sono entrati 26.529. Zero euro, alla voce contributi regionali per le refezioni delle scuole: previsti 17.800. Zero euro, dei 4 mila per progetti alle politiche giovanili. Zero anche dei 19.500 per i musei. E zero dei 30 mila per gli archivi bibliotecari. Dagli enti di previdenza sociale, si contava di introitare 348.500 euro, invece dei 263 mila.

Libri, assistenza e giovani

Mancano 30 mila dei 150 mila euro di contributi per i libri di testo delle scuole. Si sono persi per strada i 15 mila euro di contributi alle politiche giovanili. E 30 mila euro per la tutela ambientale. I tradimenti maggiori, sono arrivati dalla voce dei contributi regionali per interventi socioassistenziali: previsto un milione 292 mila, arrivati 908 mila, meno 383 mila. Mancano 149 mila dei 239 mila euro previsti, da parte della Provincia, per il sostegno ai ragazzi portatori di handicap. Erano previsti 20 mila euro di contributi Arpal per l'ambiente: arrivati zero. E 20 mila dalla Provincia per manutenzioni di strade e canali: zero. E 2 mila per manifestazioni spezzine: zero. Per la gestione delle sezioni primavera, lo Stato ha fatto avere 10 dei 15 mila euro promessi, e per la parità scolastica delle scuole d'infanzia, 81 mila anziché 100 mila.

Poche voci in aumento

Fra le voci per le quali è arrivato più del previsto, ci sono 20.511 euro anziché 10 mila della Regione, per le aree verdi. Appena più alto l'introito per gli interventi socioassistenziali, 874 mila entrati contro 833 mila previsti. E ci sono 4.133 euro in più, sui 204 mila per il funzionamento di nidi e materne, dalla Regione.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso: 39%



Una seduta del consiglio comunale



Peso:39%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

IL PROGETTO SARÀ GESTITO DAI VOLONTARI DELLA CROCE VERDE

Sui sentieri e nei borghi arrivano sei defibrillatori

Salvavita a Vernazza, Corniglia, Drignana, Prevo e verso Reggio

PATRIZIA SPORA

VISITARE i borghi e percorrere i sentieri camminando in sicurezza. Sei defibrillatori, installati a Vernazza, Corniglia e nelle frazioni collinari lungo i percorsi che salgono sul crinale per offrire un presidio di primo intervento rivolto alla popolazione che vive nei borghi e nelle zone più isolate e per garantire maggiore sicurezza ai turisti che visitano il territorio

È di qualche giorno fa l'incidente accaduto a un turista, che ha tentato di scavalcare la recinzione a chiusura del sentiero della Beccara, che collega Riomaggiore con Manarola, attraverso il crinale del monte sopra via dell'Amore. Il turista imprudente si è slogato una spalla. Le Cinque Terre da anni sono visitate da migliaia di turisti ed è ormai una delle priorità del Parco e dei Comuni garantire, oltre ad una migliore accoglienza, un piano di sicurezza per la salute dei cittadini e di chi vuole conoscere i paesi e le bellezze collinari.

Si tratta di sentieri e borghi cardioprotetti, con il progetto

di valorizzazione dei percorsi collinari pensati come «luoghi dello sguardo e delle emozioni». Un progetto promosso dal Comune e dalla Croce Verde con il supporto del Parco e dell'associazione Vernazza Futura, che ha portato all'installazione di sei defibrillatori. Uno a Vernazza, uno a Corniglia e gli altri nelle frazioni di Drignana, Prevo e lungo i sentieri che salgono alle frazioni e al Santuario di Reggio. «Un progetto oggi essenziale, soprattutto in un territorio complesso come il nostro, per il quale ringraziamo la Croce Verde di Vernazza che ne curerà l'utilizzo - dice Vincenzo Resasco sindaco vernazzese - Un'iniziativa che ci permette di garantire maggiore sicurezza ai visitatori sui sentieri e ai cittadini nei borghi. Il progetto è pensato anche per promuovere lo sviluppo e il ripopolamento delle frazioni collinari, dove sono già sorte diverse attività turistico-ricettive e agricole. Anche le zone di crinale devono tornare a vivere».

Con questo obiettivo il Parco sta promuovendo anche realizzazione di un circuito dei sentieri verticali. «Abbiamo 120 chilometri di sentieri sul territorio delle Cinque Terre - aggiunge Resasco - Dobbiamo valorizzare anche questi tracciati, per fare in modo che i visitatori non conoscano e non si concentrino solo sul sentiero Azzurro. L'obiettivo non è solo quello di ampliare l'offerta ma è anche quello di fare conoscere le bellezze paesaggistiche e le Cinque Terre emozionali. Con una prospettiva dall'alto, su percorsi meno fragili e dissestati molto suggestivi».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Il sindaco Resasco:
«Abbiamo tracciati
per 20 chilometri,
così garantiamo
la sicurezza»**



Il defibrillatore nella frazione di Drignana, sopra Vernazza



Peso: 31%

BOOM 2017: + 8,24%. RECORD PROVINCIALE

È la verde val di Vara la più amata dai turisti

Nessun altro territorio è cresciuto così

LAURA IVANI

LA val di Vara è il territorio che è cresciuto di più in provincia per presenze turistiche nel 2017. Lo rivelano i dati raccolti dal settore politiche turistiche della Regione Liguria. Un +8,24% che supera di oltre un punto l'aumento registrato nell'area del Golfo spezzino e delle Cinque Terre, sopra quota 7%.

I numeri assoluti restano inferiori rispetto altri territori: sono quasi 100 mila le presenze nel 2017 nelle strutture che hanno dichiarato i flussi. Ma è un segnale importante, per gli addetti ai lavori, in vista della stagione ormai alle porte.

A crescere maggiormente lo scorso anno non a caso i comuni "cerniera" tra entroterra e Cinque Terre, dove si trovano un terzo delle strutture. In testa Pignone, con quasi 15 mila presenze

e 6500 arrivi su appena 11 attività e 175 posti letto. Buoni risultati anche per Borghetto Vara e Beverino, oltre 13 mila presenze. Ma si difendono i borghi. Come Varese Ligure, da solo quasi 10 mila presenze e il record di posti letto, 285. O Brugnato, Bolano e Calice al Cornoviglio, che vedono crescere di un terzo il numero dei suoi visitatori in un anno. Piccoli numeri, 856 presenze, ma exploit da +141% a Follo.

«Evidente che la val di Vara ha beneficiato della vicinanza delle Cinque Terre, intercettando parte dei flussi» commenta il presidente del consorzio Il Cigno Silvano Zaccone, associazione che si appresta a candidarsi alla gestione dell'ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (Iat) all'uscita del casello di Brugnato.

La struttura doveva essere pronta a Pasqua, ma la riapertura è stata al momento rinviata. «Tredici dei quindici comuni valligiani

che hanno aderito a una gestione dello Iat approveranno, entro fine mese, la delibera necessaria - spiega il sindaco di Brugnato Corrado Fabiani -. Poi sarà pubblicato un bando per le manifestazioni di interesse per la gestione». L'apertura? Prima dell'inizio dell'estate.

«Uno Iat comprensoriale - conferma Zaccone - non rappresenta un ufficio informazioni, ormai desueto, ma un modello su cui lavorare per arrivare a un sistema di prenotazione unica e offerte di bonus e opportunità ai visitatori».



Peso: 15%

Sui monti la Calabria che non ti aspetti

Non solo spiagge: tre Parchi nazionali per intenditori con foreste, canyon e antichi borghi greci e albanesi

MARCO MORETTI

Il Parco Nazionale della Sila è candidato per il 2019 all'iscrizione nella Lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco, in quanto «sede di straordinari processi ecologici che interessano gli ecosistemi delle foreste».

Il parco, situato nel Cosentino, fa già parte della Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera, grazie a una storia geologica che vi ha originato importanti evoluzioni biologiche in ambienti terrestri e acquatici. Durante le ere glaciali l'isolamento ha permesso la conservazione di diverse specie arboree endemiche delle foreste europee, come il pino laricio. In un paesaggio appenninico poco tormentato i pini foderano gran parte della Sila, mescolati a faggi e abeti bianchi. Gli alberi secolari sono stati però in gran parte tagliati nel 1945 da inglesi e americani per incassare il nostro debito di guerra. Il parco è una riserva faunistica: suo simbolo è il lupo, in monti popolati da cinghiali, caprioli, cervi, volpi, tassi, ricci e donnole.

La Sila, come gli altri due parchi calabresi di Pollino e Aspromonte, è poco frequentata. La Calabria evoca vacanze balneari tra spiagge del Tirreno e fondali dello Io-

nio. Pochi turisti, invece, visitano l'interno e sanno che a un'ora d'auto dalle coste ci sono tre parchi nazionali. Ma la Calabria più autentica è su questi rilievi. Fino a inizio Ottocento l'intera popolazione viveva tra i 600 e i 1000 metri, dedita a pastorizia e agricoltura. Qui si trovano le tradizioni popolari e religiose. Qui vivono le minoranze linguistiche greche (eredi della Magna Grecia) e albanesi (cristiano-ortodossi rifugiati in Calabria nel Cinquecento dopo l'invasione turca dell'Albania).

Sila, Pollino e Aspromonte attraggono soprattutto ecoturisti. Birdwatcher per avvistare falco pellegrino, poiana, gheppio, gufo reale, allocco, upupa, astore e picchio verde. E amanti degli sport all'aria aperta: trekking, mountain-bike, canoa, kayak, canyoning e rafting. Nella Sila l'ampio lago Arvo (a 1450 metri) è il più frequentato grazie al canottaggio: è stato il terreno d'allenamento di diverse squadre professionali, tra cui la nazionale russa. Sulle sue acque sono ammessi natanti solo a vela, remi e motori elettrici.

Si trova su un esteso altopiano insieme con altri due laghi artificiali, creati negli Anni 20 con la costruzione di dighe che alimentano centrali idroelettriche. L'altopiano

ospita anche un Parco avventura e un Museo della biodiversità. Un modo originale di visitare l'area è con il Treno della Sila, un convoglio a vapore a scartamento ridotto che collega San Nicola a Moccone a 1400 metri.

Il Parco Nazionale del Pollino, la più estesa area protetta italiana, è patrimonio dell'Unesco dal 2015. Si trova sul versante tirrenico, tra Calabria e Basilicata. È un massiccio montuoso, parte dell'Appennino meridionale, con alcune delle maggiori vette del Mezzogiorno. Ed è coperto dal gigantesco pino loricato, che raggiunge i 35 metri d'altezza per 2 metri di diametro. Se si sale fino 2200 metri di quota, si vedono le coste tirreniche di Maratea, Praia a Mare e Belvedere Marittimo e quelle ioniche da Sibari a Metaponto. La sua perla sono le Gole del Raganello, canyon scolpito per 12 chilometri dall'omonimo torrente che taglia il massiccio nella parte orientale del parco. In un susseguirsi di cascate, vasche e scivoli naturali, è il terreno ideale per il canyoning. La base per visitare il Raganello è Civita, un paese abitato dalla comunità albanese: un museo narra costumi e storia della sua migrazione. Bia-gio Accardi in *Viaggio lento nel Pollino. In cammino con il cantastorie* (Andrea Pacilli Editore)



Peso: 53%

attraversa il parco a piedi in compagnia di un'asina per scoprire il rapporto tra il territorio e la gente che lo abita.

In provincia di Reggio Calabria, sulla punta dello Stivale, c'è il Parco dell'Aspromonte, un'area più famosa per i rapimenti che per il turismo. Un territorio impervio, geologicamente diverso da Sila e Pollino: si tratta di un'Alpe andata alla deriva fino a scontrarsi con le Serre Calabre. I rilievi fino a 2 mila metri sono coperti di boschi di faggi, castagni, abeti e pini mugo. Il disboscamento, già praticato dai Ro-

mani, ha creato le fiumare: letti di torrenti riempiti dalla scarico roccioso della montagna. Qui c'è Bova, Comune abitato dalla minoranza greca: un museo con foto d'epoca racconta le vicende di questa comunità. La sua prima attrazione sono però i trekking tra i boschi, anche con asini. I simpatici ragazzi di Naturaliter - che li organizzano per cambiare il destino di questa terra - esorcizzano la cattiva fama dell'Aspromonte con una battuta sul loro dépliant: il program-

ma per i clienti inizia con la frase «Vi sequestriamo all'aeroporto di Reggio Calabria».



Peso:53%

Amici dell'età

■ L'associazione Gli Amici dell'età, con sede a Villar Dora, è una associazione ricreativa non a scopo di lucro che si occupa principalmente di attività rivolte a persone della terza età. Per sovvenzionarsi l'associazione organizza gite, serate danzanti e tornei di pinnacola (il martedì e il giovedì sera dalle ore 20.30, la domenica dalle ore 14.30) nella sede di via Pelissere 16A, che è aperta tutti i pomeriggi come centro di aggregazione dalle 14 alle 17. Sono aperte le prenotazioni per la prossima gita in programma giovedì 17 maggio a Le Cinque Terre (pranzo al sacco o pranzo al ristorante). La prossima serata danzante organizzata dall'Associazione si terrà sabato 21 aprile nel Centro Sociale di Milanere, via della Chiesa 1, con il duo Bolle e Musica. Per informazioni e prenotazioni: 3773246930.

ALMECE



Peso: 4%